

IO E GLI ALTRI

In questo testo si mostrano un paio di modelli di comportamento verso gli altri e le conseguenze connesse allo sceglierne l'uno o l'altro .

Come ci comportiamo con gli "altri" è , ovviamente , molto importante per ciascuno di noi , anche perché i comportamenti (o le intenzioni di comportamento) di tutti gli "IO" di una nazione nei confronti di tutti "GLI ALTRI" diventano la politica estera di quella nazione .

Sommario : 1) Descrizione dei due modelli ; 2) I due modelli nella vita quotidiana , nelle istituzioni , nelle chiese

1) Descrizione dei due modelli

Nella storia umana varie persone – o gruppi di persone – hanno ideato modelli di comportamento sociale più vantaggiosi del saccheggio e della vendetta indiscriminati ed hanno cercato di applicarli e farli applicare , alcuni dicendo che erano leggi assegnate da (un) DIO .

Un modello molto diffuso è quello proposto da confucianesimo , buddismo ed ebraismo , riassumibile nel motto:

"Non fare agli altri quello che vuoi non sia fatto a te" =

Ad esempio : 5. Non uccidere. 7. Non rubare. 8. Non dire falsa testimonianza

Vediamone le implicazioni :

8. "Non dire falsa testimonianza" : se mi conviene posso tacere di un fatto , cancellare una data o un nome ; continuo a rispettare la norma .

7. "Non rubare" : assumo un operaio affinché lavori con me ; lo pago in modo che lui rimane povero mentre io divento più ricco di prima e di lui . Non ho rubato .

5. Non uccidere : sono in macchina e vedo una macchina coinvolta in un incidente ; mi avvicino e dal finestrino vedo uno ferito che geme . Proseguo senza fermarmi . Non ho ucciso .

Accetto che gli altri si comportino nello stesso modo con me .

Questo modello , che non mi dice cosa fare di buono , ma solo cosa non fare di cattivo - in cui l' "altro" è un limite alla mia "espansione vitale" , è comprensibile in una società di pastori : gli individui non si attaccano per paura di perdere o di ritorsioni, ma non si disperano alla morte del proprietario del pascolo confinante , perché magari l'individuo sopravvissuto ha l'occasione di impossessarsi del gregge e dei pascoli del defunto .

Circa duemila anni fa , in un territorio popolato da città in cui il modello di comportamento reciproco era quello appena descritto in quanto sancito dalla religione dominante , un individuo si rese conto dei limiti del modello : nelle città già era presente la divisione del lavoro – c'erano vasai , fabbri , falegnami e ognuno di loro era indispensabile agli altri - e quindi poteva essere più utile considerare ognuno necessario al "completamento" di ciascun altro .

La formula più semplice per esprimere questo modello di comportamento fu :

"Fai agli altri quello che vuoi sia fatto a te" = "Ama il prossimo tuo come te stesso"

Quell'individuo era chiamato [Yehoshua ha-Notzri](#) , Gesù di Nazareth . Nel Vangelo di Luca (Lc 10,30) , Gesù stesso , mediante la parabola del buon samaritano , illustra la differenza fra i due modelli – chiarendo anche che , per rimanere nel secondo modello , non ci si deve interrogare in anticipo su CHI è il nostro prossimo : chiunque si trovi in difficoltà può esserlo ; sta a NOI decidere se avvicinarci ed aiutarlo .

Da subito il suo modello fu apprezzato e seguito ; dopo la sua morte si formarono comunità in cui :

Atti 4 , 32 La moltitudine di quelli che avevano creduto aveva un solo cuore ed una sola anima ; nessuno considerava come esclusivamente sue le cose che possedeva, ma tutto era in comune tra di loro. **33** Gli apostoli, con grande potenza, rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù; e grande grazia era sopra tutti loro. **34** Infatti non c'era nessun bisognoso tra di loro; perché tutti quelli che possedevano poteri o case li vendevano, portavano l'importo delle cose vendute, **35** e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno, secondo il suo bisogno.

Pur volendo riconoscere che il modello “come a te così agli altri” era già stato espresso nel Taoismo e nel Jainismo , e che quello cristiano è stato ripreso dall'Islam e dalla fede Baha'i (vedi in fondo) , bisogna ugualmente riconoscere che sono le applicazioni del modello cristiano (nel senso del modello proposto dal Cristo) che nei secoli hanno determinato grandi cambiamenti nel mondo : l'abolizione della schiavitù e della servitù della gleba , la fine – quasi ovunque - delle monarchie a favore delle democrazie , la scuola e la sanità pubbliche . . . e il fatto che è in crescita la parte delle persone che ha generalmente un atteggiamento positivo ed ottimista nei confronti degli “altri” .

In passato sono state anche teorizzate società organizzate sulla base del secondo modello e sull'esempio delle prime comunità cristiane ; ad esempio Karl Marx , nel suo “**Critica del Programma di Gotha**” auspica la realizzazione di una società in cui “Da ciascuno secondo le sue capacità, ad ognuno secondo i suoi bisogni”.

2) I due modelli nella vita quotidiana , nelle istituzioni , nelle chiese

Rimangono tuttavia ancora molti comportamenti basati sul primo modello – dell'altro come limite .

Nella nostra società sono innumerevoli : andando al supermercato incontro un mendicante , non gli lascio nulla e mi compro venti euro di smalti per le unghie ; vado in Nigeria , compro un barile di petrolio per un dollaro , lo rivendo in Europa e ci guadagno trenta dollari ; lavoro in una fabbrica di proiettili che vengono usati in conflitti che non riguardano la mia nazione
. Vedi più sotto per la questione più evidente .

Anche molte istituzioni sono regolate da norme basate sul primo modello :
ad esempio , secondo :

La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789 , elaborata nel corso della Rivoluzione francese

4. La libertà consiste nel poter fare tutto ciò che non nuoce ad altri . [I suoi limiti sono determinati dalla Legge .]

Gli altri sono il mio limite

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo , adottata dall'ONU nel 1948

Articolo 29 Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri.

Cioè : gli unici limiti che la legge può porre alla mia libertà sono quelli necessari a permettere le stesse libertà agli altri .

Idem

La **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea** proclamata nel 2007

Articolo 52 Portata dei diritti garantiti

1. Eventuali limitazioni all'esercizio dei diritti e delle libertà riconosciuti dalla presente Carta devono essere previste dalla legge e rispettare il contenuto essenziale di detti diritti e libertà. Nel rispetto del principio di proporzionalità, possono essere apportate limitazioni solo laddove siano necessarie e rispondano effettivamente a finalità di interesse generale riconosciute dall'Unione o all'esigenza di proteggere i diritti e le libertà altrui.

Come sopra : gli unici limiti che la legge può porre alla mia libertà sono quelli necessari a permettere le stesse libertà agli altri .

Il **Trattato di Lisbona** , uno dei trattati dell'Unione Europea, entrato in vigore nel 2009

Articolo 1) , punto 4) 3. L'Unione instaura un mercato interno. [basato su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva]

Ancora

Carta araba dei diritti dell'uomo adottata nel 1994 Consiglio della Lega degli Stati Arabi (Lega Araba), ed emendata nel 2004

Articolo 24.

7. Nessuna limitazione sarà posta all'esercizio [dei diritti del cittadino] , salvo quelle prescritte dalla legge e necessarie in una società democratica nell'interesse della sicurezza nazionale o dell'incolumità, della salute o della morale pubblica o per la protezione dei diritti e delle libertà altrui.

Lo stesso . Nei cinque casi gli "altri" sono il mio limite .

Le etiche delle chiese cristiane

Il peso dato dalle chiese cristiane al secondo modello è molto variabile e va :

dalla non menzione della parabola del samaritano nel documento “Bibbia e morale. Radici bibliche dell'agire cristiano” pubblicato dalla Pontificia Commissione Biblica durante il pontificato di Ratzinger , in cui all'inizio sono affiancati Decalogo e Beatitudini .

https://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/pcb_doc_index_it.htm

alla menzione esplicita della parabola nella “DICHIAZIONE DI FEDE DELLA CHIESA PROTESTANTE UNITA” (2016)

<http://www.chiesaprotestanteunita.org/wp-content/uploads/2017/04/dichiarazione-di-fede-CPU.pdf>

L'etica della Trilaterale (un gruppo di studio di altissimo livello del capitalismo internazionale)

<https://www.trilateral.org/task-force-on-global-capitalism-in-transition/>

SINTESI DEL RAPPORTO DELLA TASK FORCE SUL CAPITALISMO GLOBALE IN TRANSIZIONE di giugno 2022

RACCOMANDAZIONI PER REALIZZARE UN FUTURO PIÙ INCLUSIVO

“Comprensione e direzione condivise: il nuovo spirito del capitalismo dovrebbe avere un obiettivo guida esplicito per rendere il capitalismo più inclusivo ed equo, vale a dire:

ogni persona dovrebbe avere l'opportunità di realizzare il proprio potenziale.”

+++++

Assomiglia un po' alla descrizione che Marx ed Engels danno della società del futuro nel loro “Manifesto del partito comunista” : “una associazione in cui il libero sviluppo di ciascuno è condizione del libero sviluppo di tutti.”

Nel mondo occidentale è molto presente il primo modello e quindi c'è ancora molto lavoro da fare per raggiungere l'obiettivo della Trilaterale ; le prove più evidenti stanno nei seguenti fatti :

nel mondo ci sono :

quasi novecento milioni di persone malnutrite e

quasi novecento milioni di OBESI (un po' più dei malnutriti) ;

nei soli USA le spese ANNUALI per malattie legate all'obesità ammontano a

duecento quaranta MILIARDI di dollari

e SESSANTASEI miliardi quelle per diete ed alimenti dietetici (1)

OGNI GIORNO , a causa della malnutrizione , muoiono nel mondo

VENTISEIMILA persone .

Dati tratti da : <https://www.worldometers.info> , cliccando sul + a destra di "WORLD POPULATION" .

FONTI (Nel QR code l'indirizzo della pagina con questo testo ed altri link

https://it.wikipedia.org/wiki/Dichiarazione_dei_diritti_dell'uomo_e_del_cittadino

http://unipd-centrodirittiumani.it/it/strumenti_internazionali/Dichiarazione-universale-dei-diritti-umani-1948/9

[https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32000X1218\(01\):IT:HTML](https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32000X1218(01):IT:HTML)

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C:2007:306:FULL&from=IT>

https://unipd-centrodirittiumani.it/it/strumenti_internazionali/Carta-araba-dei-diritti-delluomo-emendata-2004/66

(Sura II – La Giovenca , 136 -Il Corano- A cura di Alberto Ventura - Traduzione di Ida Zilio Grandi) Dite: "Noi crediamo in Dio e in ciò che è stato rivelato a noi e in ciò che è stato rivelato ad Abramo, a Ismaele, a Isacco, a Giacobbe e alle tribù, in ciò che è stato dato a Mosè e a Gesù, in ciò che è stato dato ai profeti da parte del loro Signore, noi non facciamo alcuna differenza tra costoro, noi siamo sottomessi a Dio".

«E se i tuoi occhi sono rivolti verso la giustizia, scegli per il prossimo tuo ciò che vuoi per te stesso» (Bahá' u'lláh, *Epistola al figlio del lupo.*)

https://it.wikipedia.org/wiki/Etica_della_reciprocit%C3%A0#Fede_bah%C3%A1'%C3%AD